



Ministero della Difesa

Direzione Generale dei Lavori e del Demanio

Roma, 10 AGO. 2006

1° Reparto - 4° Divisione



AL

**MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE
E DEI TRASPORTI
CAPITANERIA DI PORTO DI LIVORNO**

- 57100 LIVORNO (LI) -

Prot. n. M-D/GGEN/01/ 06859 /142/032/06

Allegati: /

**OGGETTO: 64° Deposito Territoriale A.M. - Comune di Monte Argentario (GR) -
Pianificazione del P.R.G. del Porto del Valle di Porto S. Stefano.**

Riferimento: foglio n. 5161/DE del 04.04.05 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Ufficio Circondariale Marittimo di Porto Santo Stefano.

Seguito: foglio n. M-D/GGEN/01/05651/142/032/06 del 04.07.2006.

e, per conoscenza:

A	S.M.A. - 4° REPARTO	<u>ROMA</u>
A	S.M.M. - 4° REPARTO	<u>ROMA</u>
A	COMANDO LOGISTICO A.M. - S. I.	<u>ROMA</u>
A	COMANDO LOGISTICO A.M. - S.S.	<u>ROMA</u>
A	8° REPARTO GENIO CAMPALE A.M.	<u>CIAMPINO (ROMA)</u>
A	27° REPARTO GENIO CAMPALE A.M.	<u>MILANO</u>
A	64° DEPOSITO TERRITORIALE A.M.	<u>PORTO S.STEFANO (GR)</u>
A	UFFICIO DEL SINDACO DEL COMUNE DI MONTE ARGENTARIO	<u>MONTE ARGENTARIO (GR)</u>
A	MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI - UFFICIO CIRCONDARIALE MARITTIMO DI PORTO SANTO STEFANO	<u>PORTO S.STEFANO (GR)</u>

1. In esito a quanto partecipato con il foglio a seguito, questa Direzione Generale ha acquisito il parere di competenza di tutti gli Enti convenuti riguardo alla richiesta da parte del Comune di Monte Argentario di adozione di un nuovo P.R.G. per il Porto del Valle di Porto S. Stefano,

2. Ciò premesso,

VISTO

- l'assenso al proseguimento dell'iter relativo al perfezionamento dello "Schema di Accordo" riguardante la modifica del P.R.G. portuale espresso dallo Stato Maggiore dell'Aeronautica Militare con foglio n. SMA/441/D.06.02-2 del 14.07.2006;
- il Nulla Osta, per quanto di competenza, espresso allo Stato Maggiore Marina con foglio fax del 04.05.2006;
- il parere favorevole espresso dal Ministero dei Trasporti – Capitaneria di Porto del Compartimento marittimo di Livorno con foglio fax n. 27322 del 31.07.2006;
- il Nulla Osta espresso dal 64° Deposito Territoriale dell'A.M. di Porto S. Stefano con foglio n. TDD64/3.3/148/CMA/D2-3 del 07.07.2006;
- il parere favorevole espresso dal Comune di Monte Argentario con foglio n. 018470 del 27.06.2006,

si esprime parere di "*Nulla Contro*" alla modifica del P.R.G. del Porto del Valle di Porto S. Stefano, purché ciò avvenga nel rigoroso rispetto delle prescrizioni concordate e recepite nello "*Schema di Accordo*" che si allega in forma definitiva e a cui i pareri suddetti si riferiscono.

3. A riguardo si pone in evidenza che il predetto accordo non consente variazioni alla classificazione dell'area portuale, non comporta oneri economici per l'Amministrazione Difesa e salvaguarda l'attività operativa del 64° Deposito Territoriale dell'A.M..

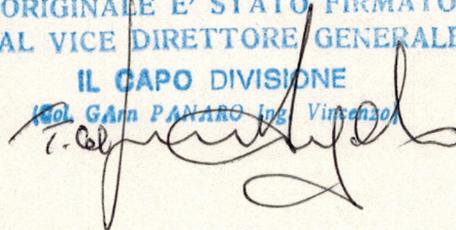
IL DIRETTORE GENERALE
(Gen. Isp. C. G.A. COLUCCI Ing. Vittorio)

IL VICE DIRETTORE GENERALE
(Dirigente Dr. Fausto FALCONE)

L'ORIGINALE E' STATO FIRMATO
DAL VICE DIRETTORE GENERALE

IL CAPO DIVISIONE

Col. Gian PANARO Ing. Vincenzo



SCHEMA ACCORDO



PER LO SPOSTAMENTO DEL TERMINALE MARINO DEL 64° DEPOSITO TERRITORIALE DELL'A.M. E LA COSTRUZIONE DI UN NUOVO OLEODOTTO SOTTOMARINO PRESSO IL PORTO DEL VALLE DI PORTO S. STEFANO, CON ONERI A CARICO DEL COMUNE

**MINISTERO DELLA DIFESA
DIREZIONE GENERALE DEI LAVORI E DEL DEMANIO**

PREMESSO

che l'area portuale del Comune di Porto S. Stefano risulta classificata nella "V Categoria" e "II Categoria / 2ª Classe" del piano regolatore portuale approvato nel 1958, in attuazione della legge n° 1246 del 03/11/1961 e tale piano è tuttora vigente;

SCHEMA DI ACCORDO

che l'art. 39 del D.Lgs. n° 616 del 24/7/1977 esclude la possibilità di delega delle funzioni amministrative alla Regione, per l'area A.M. in questione, in quanto l'area stessa è riconosciuta di preminente interesse nazionale per la sicurezza dello Stato;

TRA

che in attuazione del comma 2 dell'art. 7 della legge n° 84 del 28/1/1994 lo S.M.D. ha richiesto agli Stati Maggiori di riprocedere all'individuazione dei porti o delle specifiche aree portuali da assegnare alla categoria I Di conseguenza i porti di categoria I rimangono di competenza regionale; il fondo del mare rimasto comunque Demanio marittimo;

IL COMUNE DI MONTE ARGENTARIO (GR) - RICHIEDENTE

che l'interesse del Ministero Difesa si concretizza nell'attività istituzionale del 64° Deposito Territoriale dell'Aeronautica Militare, a garantire il flusso di rifornimento del combustibile avio ai Reparti Militari ubicati nell'area del centro Italia;

ED

che recentemente tale potenzialità strategico-operativa è stata ampliata attraverso la realizzazione del nuovo oleodotto di collegamento tra il D.C. di Porto Santo Stefano ed il Distaccamento di Alb...

IL MINISTERO DELLA DIFESA

che l'operatività del 64° Deposito Territoriale dipende dalla capacità di approvvigionamento del carburante a mezzo di navi cisterna e tramite un doppio oleodotto in acciaio attestato, attualmente, nell'area portuale di Porto S. Stefano, in corrispondenza del molo di sottofutto;

**PER LO SPOSTAMENTO DEL TERMINALE MARINO DEL 64° DEPOSITO
TERRITORIALE DELL'A.M. E LA COSTRUZIONE DI UN NUOVO
OLEODOTTO SOTTOMARINO PRESSO IL PORTO DEL VALLE DI
PORTO S. STEFANO, CON ONERI A CARICO DEL COMUNE**

che ogni ipotesi di riassetto del porto non potrà, comunque, comportare oneri economici per l'Amministrazione Difesa e dovrà garantire l'attività operativa del 64° Deposito Territoriale;

che l'esistente risale alla fine degli anni '50, permetterebbe lo sviluppo della cantieristica, della nautica e del turismo di qualità, costituendo da volano per tutta l'economia locale, con indubbi vantaggi anche per l'indotto innescato da queste attività;

che c'è la possibilità di prolungare il molo di sottofutto esistente con un finanziamento del Ministero dell'Infrastruttura e, di conseguenza, il Comune di Monte Argentario intende strutturare l'occasione per riqualificare l'intera area portuale;

che in tale contesto si rende necessario riallocare, al di fuori del realizzando molo di sottofutto, il Terminale Marino dell'A.M. e le attività di discarica delle navi cisterna, attualmente concentrate in corrispondenza del molo di sottofutto;

che il Comune di Monte Argentario conferma la volontà di farsi carico di tutti gli oneri connessi, garantendo e salvaguardando l'attività operativa del 64° Deposito Territoriale dell'A.M., senza soluzione di continuità, anche durante l'esecuzione delle nuove opere;

- che nel corso della riunione del 04.05.2006 si è provveduto a discutere e a definire con tutti gli Enti coinvolti i termini del presente accordo,

TRA

il Ministero della Difesa, Direzione Generale dei Lavori e del Demanio – Piazza della Marina n. 4 – Roma, rappresentato dal _____

ED

il Comune di Monte Argentario (Richiedente), rappresentato dal Sindaco Sig. _____, come da delibera n° _____ del _____ del Consiglio Comunale

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

ARTICOLO 1

La premessa costituisce parte integrante del presente accordo preliminare.

ARTICOLO 2

I contenuti del presente accordo non comportano variazioni alla classificazione dell'area portuale, ma consentono al Richiedente di avviare la procedura di modifica del P.R.G. del Porto del Valle di Porto S. Stefano.

ARTICOLO 3

Il Comune di Monte Argentario, che in seguito sarà denominato semplicemente "il Richiedente", conferma la volontà di farsi carico di tutti gli oneri connessi alla riallocazione/ricostruzione degli impianti portuali dell'A.D., garantendo e salvaguardando l'attività operativa del 64° Deposito Territoriale dell'A.M., senza soluzione di continuità, anche durante l'esecuzione delle nuove opere.

ARTICOLO 4

L'A.D., preso atto degli esiti positivi dello studio preliminare eseguito a riguardo dal "Richiedente" e allo scopo di contemperare le esigenze della collettività con le proprie attività istituzionali, radicate nello stesso comprensorio, si dichiara non contraria alla riallocazione/ricostruzione dei propri impianti portuali, purché con oneri a carico del "Richiedente" e secondo il tracciato di massima riportato in "Allegato 1" che dovrà essere precisato in sede di progettazione definitiva/esecutiva con le prescrizioni indicate nei punti successivi.

ARTICOLO 5

La riallocazione/ricostruzione degli impianti è subordinata alla preventiva approvazione della progettazione definitiva ed esecutiva e del relativo capitolato d'appalto da parte dell'A.D., con particolare riferimento al tracciato finale delle tubazioni in acciaio e al dimensionamento impiantistico. Il capitolato d'appalto deve prevedere un cronoprogramma con la fasatura delle modalità e della tempistica di esecuzione delle opere con l'attività operativa dell'A.D. che deve

risalita delle tubazioni all'azione delle correnti marine, l'esecuzione dei rilievi batimetrici, etc.;

- le modalità costruttive della trincea di protezione dell'oleodotto da posare sul fondale marino;
- la modalità di varo dell'oleodotto sul fondale marino e di accoppiamento saldato delle tubazioni in acciaio;
- la protezione catodica delle tubazioni (di processo e A.I.), individuazione dello spessore delle tubazioni in acciaio e rivestimento in polipropilene (rivestimento particolarmente adatto in ambiente aggressivo marino);
- la verifica che l'ampiezza del nuovo molo di sopraflutto assicuri l'accessibilità in sicurezza e fino all'area di scarica delle navi cisterna, dei mezzi A.M. (autocarro-gru) deputati alla movimentazione dei materiali ed alle operazioni di manutenzione periodica dell'impiantistica;
- la realizzazione sul nuovo molo di sottoflutto di un terminale di scarica navi cisterne, da utilizzare solo in caso di emergenza e nella remota ipotesi di rottura dell'oleodotto da attestare sul realizzando molo di sopraflutto;
- la realizzazione dei collegamenti telefonici fino ai terminali di scarica delle navi cisterne;
- la realizzazione dell'impianto di illuminazione del molo di sopraflutto;
- le definizioni delle modalità esecutive dei nuovi impianti, allo scopo di non interrompere le attività operative dell'A.D.

ARTICOLO 8

Per la redazione del capitolato d'appalto delle opere strettamente di pertinenza dell'A.D. (la cui progettazione dovrà essere preventivamente approvata dall'A.D. ai sensi e per gli effetti del precedente art. 5) dovranno essere osservati:

- il R.D. 18 novembre 1923 n. 2440 e il R.D. 23 maggio 1924 n. 827 e successive modificazioni;
- la legge 11 febbraio 1994 n. 109 e successive modificazioni;
- il D.P.R. 19 aprile 2005 n. 170;
- il D.P.R. 25 gennaio 2000 n. 34 e successive modificazioni;
- il D.M. 19 aprile 2000 n. 145 e successive modificazioni, per quanto non diversamente stabilito nelle condizioni e/o convenuto nel contratto e sempre compatibilmente con le disposizioni del citato Regolamento D.P.R. 19 aprile 2005 n. 170;
- le condizioni amministrative d'appalto in uso presso l'A.D..

ARTICOLO 9

Nel corso dei lavori il "Richiedente", o il professionista formalmente nominato quale Responsabile del Procedimento, dovrà fornire all'A.D. copia conforme del programma lavori e dei verbali di aggiudicazione, consegna, sospensione, ripresa e compimento. Eventuali varianti al progetto appaltato dovranno essere preventivamente sottoposte all'approvazione dell'A.D. Il "Richiedente", inoltre, dovrà dare comunicazione, con congruo anticipo, dell'inizio delle fasi più significative e considerate "critiche" nel programma lavori. Al compimento dei lavori il "Richiedente" dovrà predisporre gli inventari delle opere che dovranno essere prese in